



comune di trieste

Bilanci e prospettive sulla mobilità a Trieste

Elena Marchigiani,
Assessore al Traffico e alla Mobilità, Comune di Trieste
22 settembre 2014

Un nuovo lessico per un approccio di ordinaria riqualificazione

Declinare le soluzioni rispetto alle specificità di Trieste
(inapplicabilità di modelli assoluti e generali)

Mobilità (non solo traffico)

Pedonalità (non solo pedonalizzazione)

Strade come spazi pubblici (non come semplici “tubi” per il traffico motorizzato)

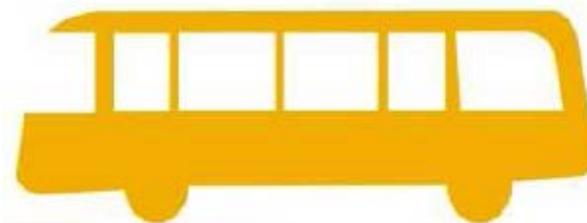
Integrare diversi usi, nel rispetto dei diritti degli utenti più deboli
(non solo separare spazi e utenti: molto spesso non è possibile!)



Dal PGTU approvato a luglio 2013

La scala delle priorità

L'attuazione come processo



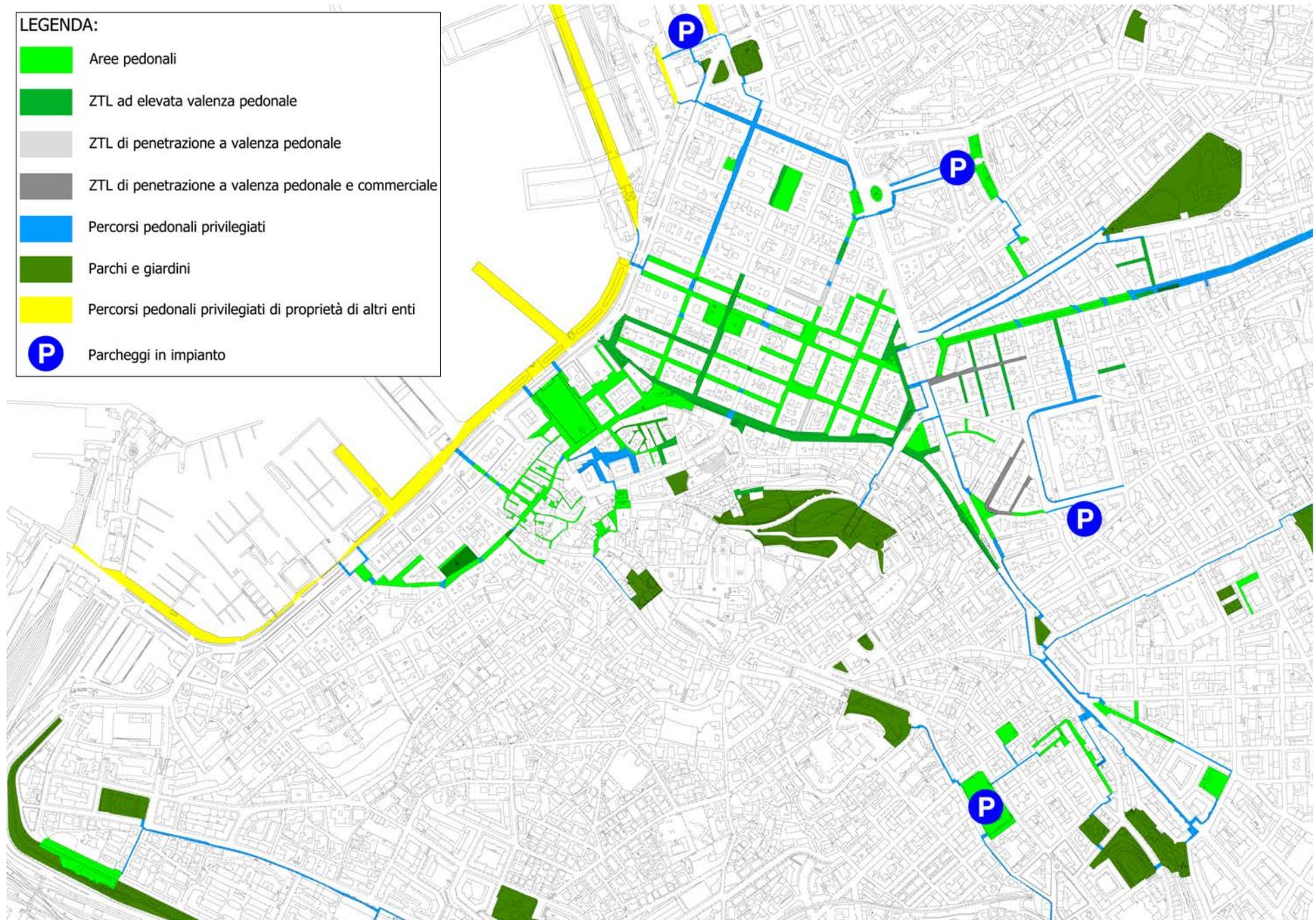
La Pedonalità

Muoversi a piedi in sicurezza



LEGENDA:

-  Aree pedonali
-  ZTL ad elevata valenza pedonale
-  ZTL di penetrazione a valenza pedonale
-  ZTL di penetrazione a valenza pedonale e commerciale
-  Percorsi pedonali privilegiati
-  Parchi e giardini
-  Percorsi pedonali privilegiati di proprietà di altri enti
-  Parcheggi in impianto



Le previsioni

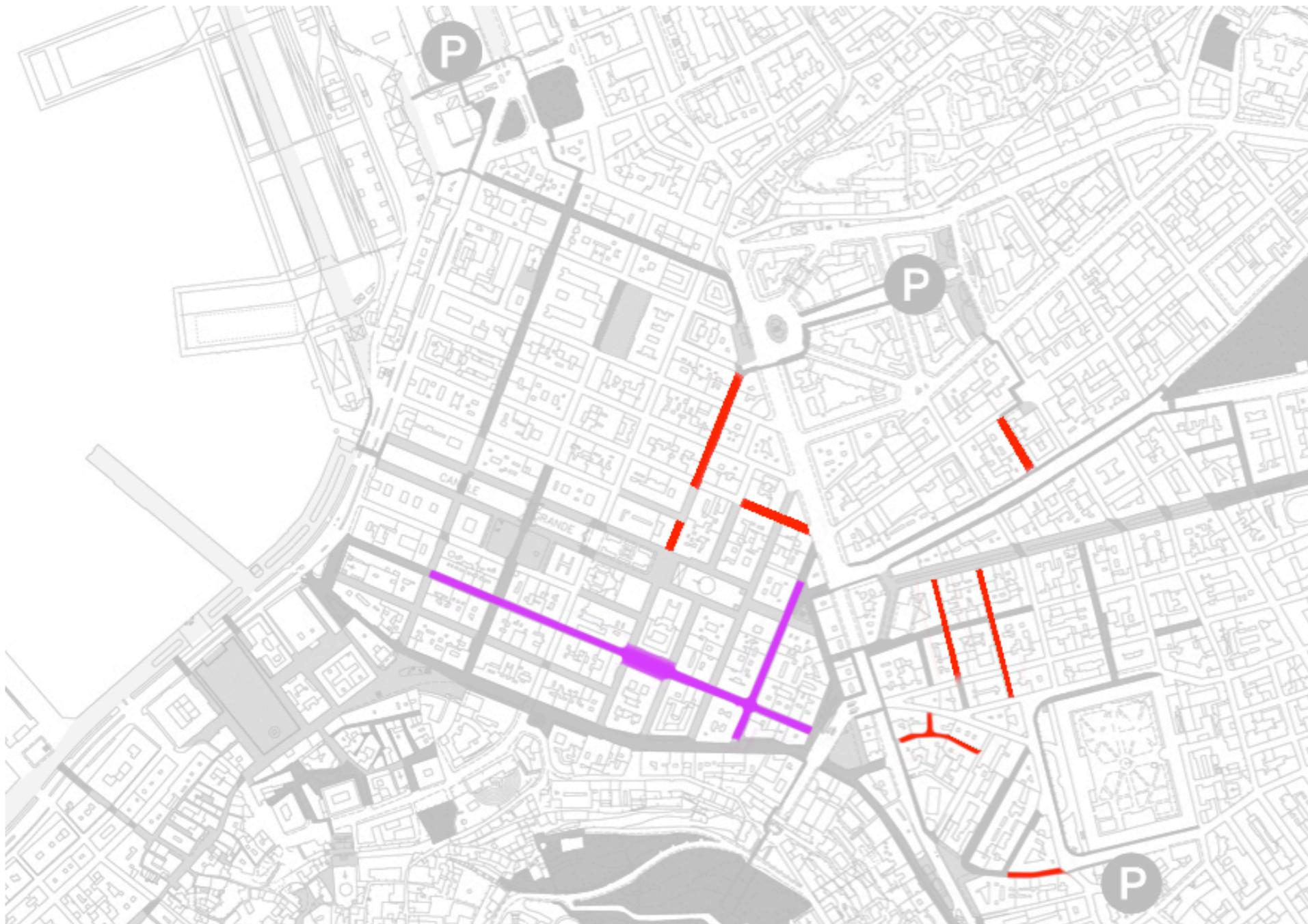


Notte dei Saldi - 6 luglio 2013

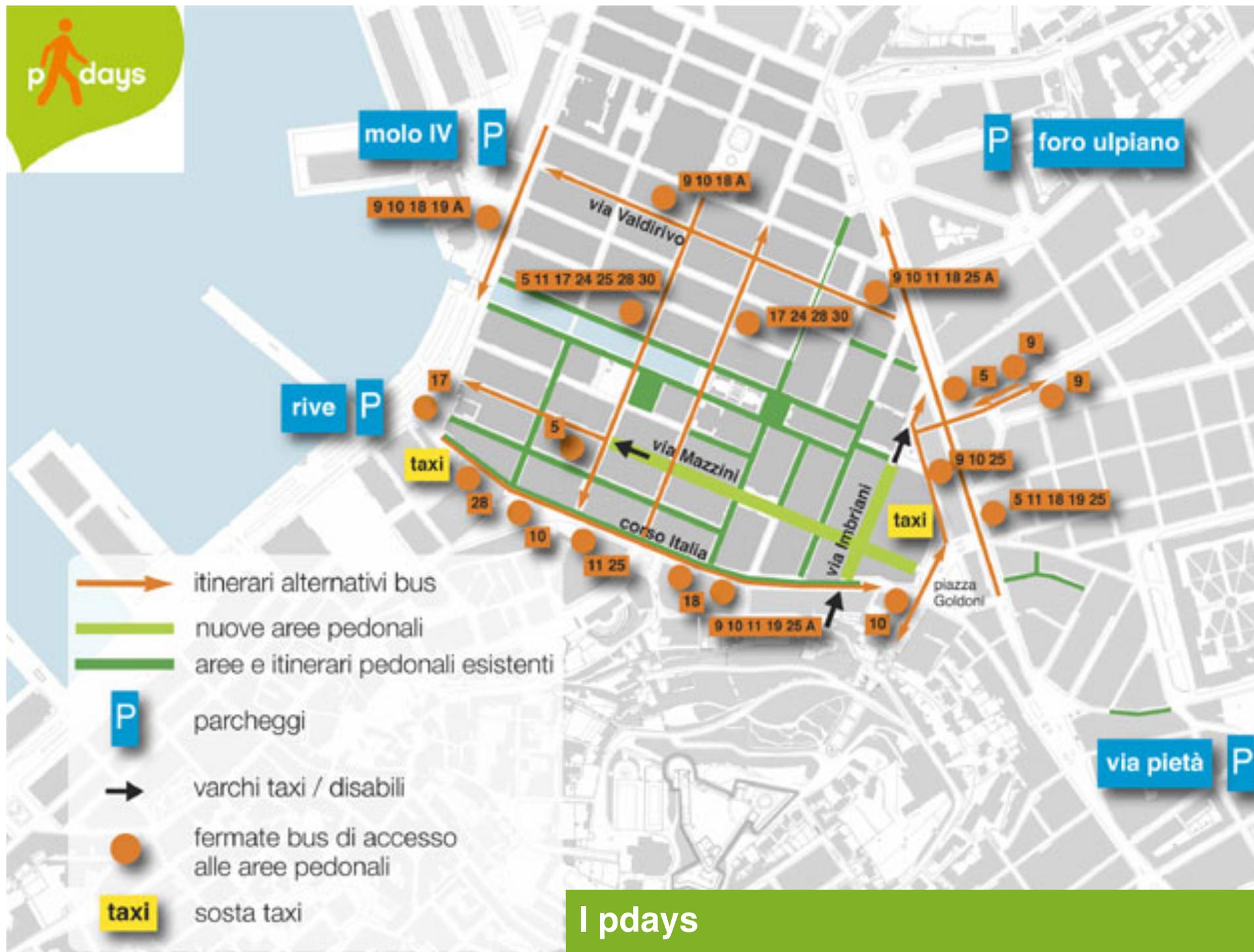


Prove di Pedonalità - via della Sorgente, 1 e 2 giugno 2013

A CHE PUNTO SIAMO



Le nuove aree pedonali e ad elevata pedonalità





L'avvio dei pdays, luglio 2014



Durante la SEM, 21 settembre 2014



Durante la SEM, 21 settembre 2014

Comune di Milano
 Settore Urbanistica e Territorio
 Servizio Urbanistica e Mobilità Pubblica
 Mobilità e Traffico

Plano Particolareggiato Partecipato
 per attuazione della I Fase del
 Piano Generale del Traffico Urbano

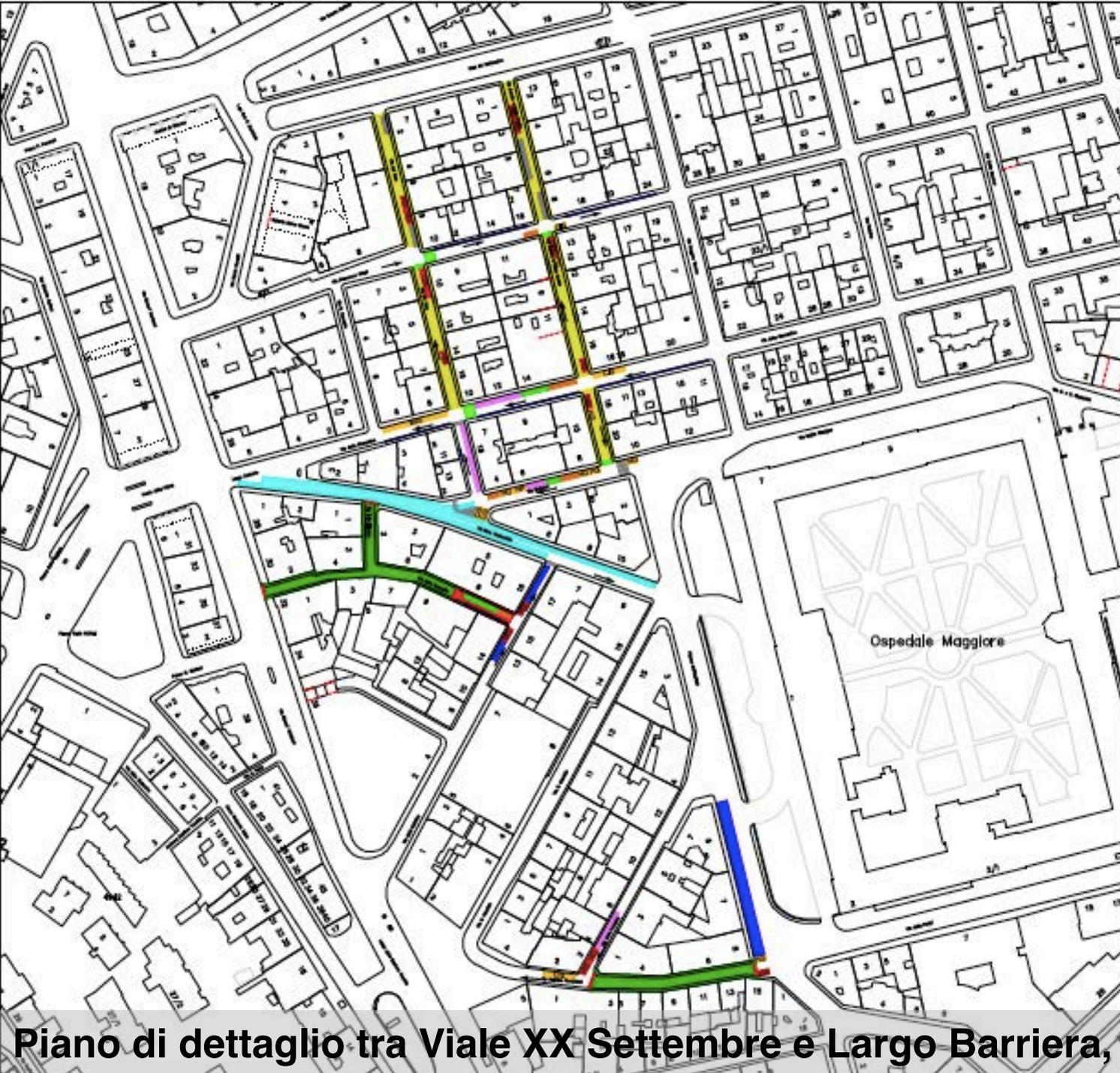
Tav. 4.1 Soluzione di progetto

data febbraio 2014 scala 1:500

Autore: Studio
 Progettista: Studio
 Collaboratori: Studio

LEGENDA

- area pedonale
- area verde
- area verde attrezzata
- area verde attrezzata
- area di sosta



Piano di dettaglio tra Viale XX Settembre e Largo Barriera, luglio 2014



La nuova area pedonale in via XXX Ottobre, luglio-agosto 2014



La nuova area pedonale in via Donizetti, luglio-agosto 2014

In previsione

Il consolidamento dei Pdays

A large group of cyclists is riding in a city square, likely in Rome, Italy. The square is paved with cobblestones and surrounded by historic buildings. In the background, there is a prominent building with a clock tower and a flag on top. A tall, ornate street lamp stands in the middle of the square. The sky is clear and blue. The cyclists are wearing various clothing, including helmets and backpacks. The overall scene is a busy, active urban environment.

La Ciclabilità

Permettere la convivenza di diversi utenti della strada, per una mobilità diversa e più “dolce”

LEGENDA:

P Parcheggi in impianto

Funzione urbana

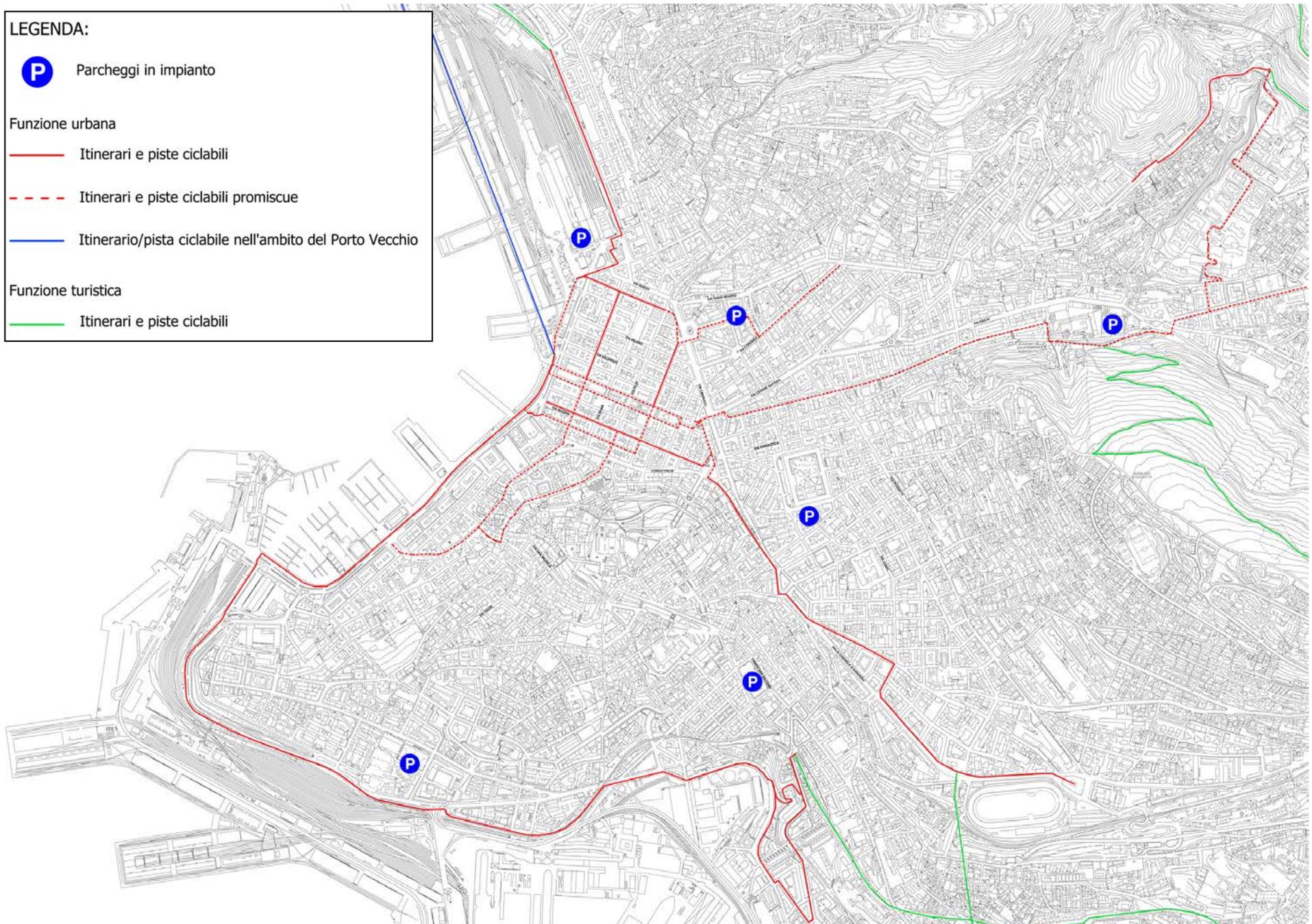
— Itinerari e piste ciclabili

- - - Itinerari e piste ciclabili promiscue

— Itinerario/pista ciclabile nell'ambito del Porto Vecchio

Funzione turistica

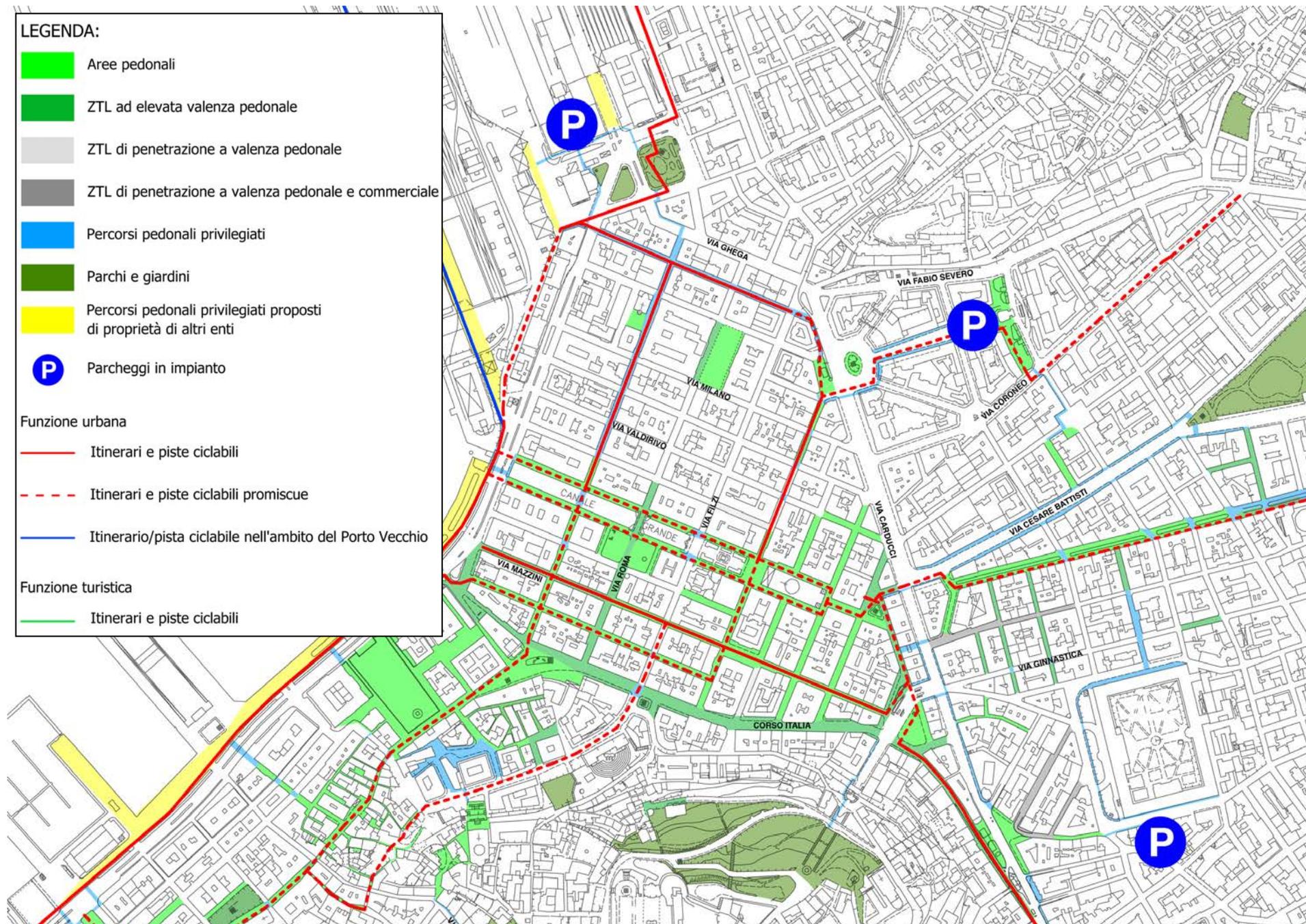
— Itinerari e piste ciclabili



Le previsioni

LEGENDA:

-  Aree pedonali
 -  ZTL ad elevata valenza pedonale
 -  ZTL di penetrazione a valenza pedonale
 -  ZTL di penetrazione a valenza pedonale e commerciale
 -  Percorsi pedonali privilegiati
 -  Parchi e giardini
 -  Percorsi pedonali privilegiati proposti di proprietà di altri enti
 -  Parcheggi in impianto
- Funzione urbana
-  Itinerari e piste ciclabili
 -  Itinerari e piste ciclabili promiscue
 -  Itinerario/pista ciclabile nell'ambito del Porto Vecchio
- Funzione turistica
-  Itinerari e piste ciclabili



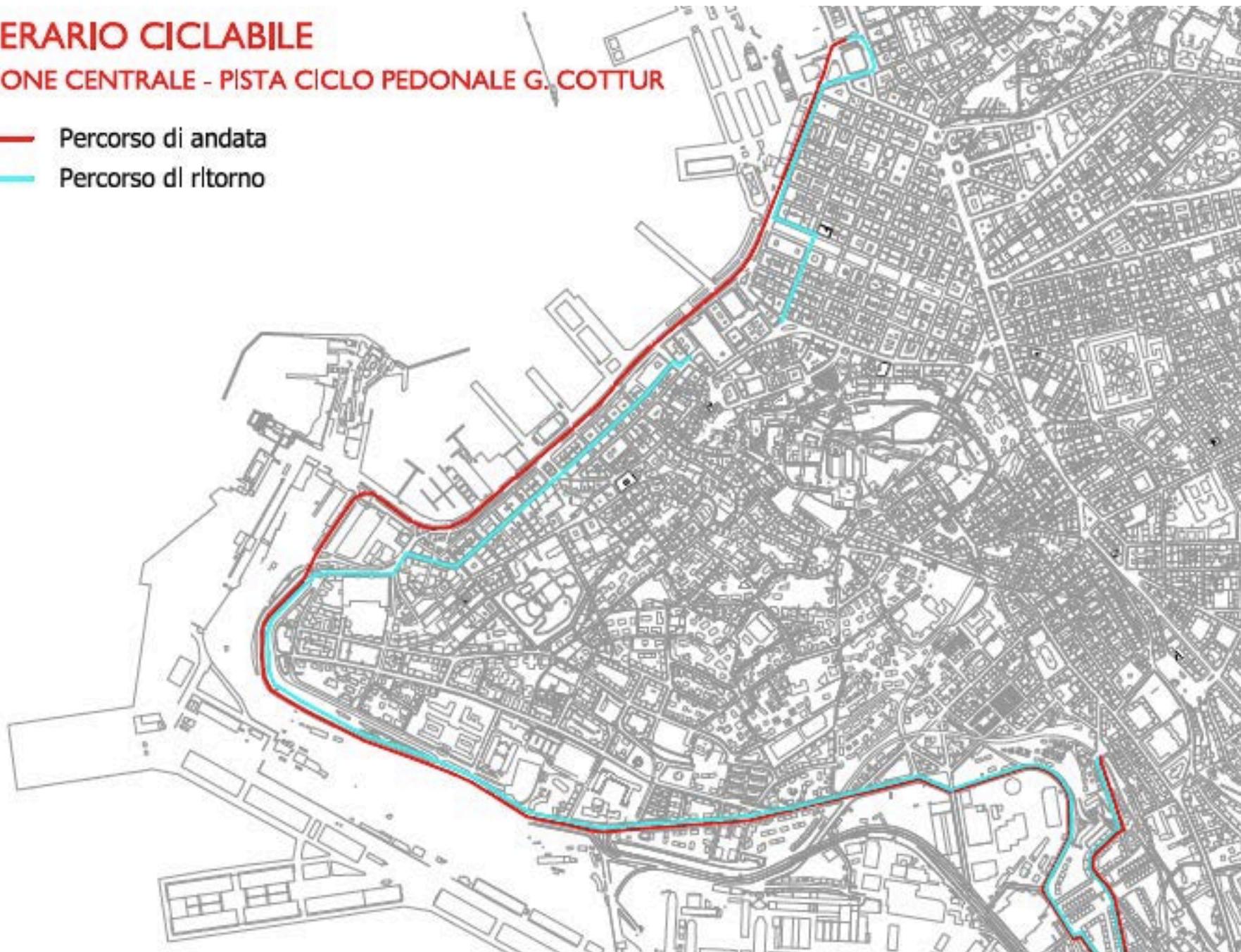
Le previsioni

A CHE PUNTO SIAMO

ITINERARIO CICLABILE

STAZIONE CENTRALE - PISTA CICLO PEDONALE G. COTTUR

- Percorso di andata
- Percorso di ritorno



L'itinerario ciclabile, giugno 2014



La segnaletica, giugno 2014

TRIESTE in bici e in passeggiata CON IL TRAM

Vengono qui proposti alcuni itinerari pedonali e ciclabili che da Opicina, dove si arriva comodamente con il tram in partenza dal centro città (piazza Oberdan), portano a scoprire i meravigliosi dintorni di Trieste.



Regolamento e orari

Nelle vedute panoramiche centralizzate da apposite centraline è possibile, in alcune fasce orarie (orario da piazza Oberdan alle 06:11, 07:11 e 11:11) della giornata di sabato domenicale, festivi e giorni festivi, impiegare licenziate al servizio dei passeggeri il nuovo modello di C.C. contemporaneamente, oltre alle 7 che è sempre consentito di trasportare all'esterno.

Gli itinerari sono indicati in verde e comprendono il casello Oberdan che indica il dato orario dove accoppiamento avviene.

• Il tratto in verde indica delle licenziate a livello delle vedute panoramiche dove avviene accoppiamento al casello di Piazza Oberdan di Opicina.

• Le licenziate potranno essere utilizzate solo nelle spazi all'aperto pedonale (piazza Oberdan di Opicina) e quindi licenze nelle apposite centraline.

• Il casello di trasporto di una sola licenza per strada.

• Il casello mobile di classe IIIA di regola, qualora abbia una licenza al proprio, non licenze ad utilizzare un ulteriore biglietto.

• Non è consentito il trasporto di licenziate tipo tandem.

• Il casello mobile di classe IIIA, anche in presenza di servizio, di licenziate nella pedana Oberdan di Opicina non può essere utilizzato per il trasporto di licenziate.

• Chi non abbia che licenze utilizzare il servizio per licenziate deve pagare (caricando) l'adempimento, solo in propria esclusiva responsabilità, la propria licenza sulle vedute panoramiche.

• Il casello mobile di classe IIIA, anche in presenza di servizio, di licenziate nella pedana Oberdan di Opicina non può essere utilizzato per il trasporto di licenziate.

• Chi non abbia che licenze utilizzare il servizio per licenziate deve pagare (caricando) l'adempimento, solo in propria esclusiva responsabilità, la propria licenza sulle vedute panoramiche.

tramonti ed orari per il servizio pedonale e per il servizio ciclabile. L'azienda si riserva il diritto di modificare per i danneggiamenti, dovuti da parte di quest'ultimo, alle apposite centraline, ogni altro dato ed orario di altri dati. Per ulteriori informazioni rivolgersi al sito www.triestetransporti.it

Linea 2 - partenze da Villa Opicina	
7	00 20 40
8	00 20 40
9	00 20 40
10	00 20 40
11	00 20 40
12	00 20 40
13	00 20 40
14	00 20 40
15	00 20 40
16	00 20 40
17	00 20 40
18	00 20 40
19	00 20 40
20	00

Linea 2 - partenze da Piazza Oberdan	
7	11 01 01
8	11 01 01
9	11 01 01
10	11 01 01
11	11 01 01
12	11 01 01
13	11 01 01
14	11 01 01
15	11 01 01
16	11 01 01
17	11 01 01
18	11 01 01
19	11 01 01
20	11

NOTA
* Arriva! Siciliani per Opicina

Il casello mobile di classe IIIA, anche in presenza di servizio, di licenziate nella pedana Oberdan di Opicina non può essere utilizzato per il trasporto di licenziate.

Chi non abbia che licenze utilizzare il servizio per licenziate deve pagare (caricando) l'adempimento, solo in propria esclusiva responsabilità, la propria licenza sulle vedute panoramiche.

Il casello mobile di classe IIIA, anche in presenza di servizio, di licenziate nella pedana Oberdan di Opicina non può essere utilizzato per il trasporto di licenziate.

Chi non abbia che licenze utilizzare il servizio per licenziate deve pagare (caricando) l'adempimento, solo in propria esclusiva responsabilità, la propria licenza sulle vedute panoramiche.

1 ITINERARIO PEDONALE Monte Grisa / Napoleonica

Dal piazzale dell'Obelisco (vicino a San Carlo) possibile percorrere l'itinerario Obelisco - Napoleonica - mare (OP) e MO. Si parte da piazza Oberdan, dove si trova il casello di Opicina, si prosegue per il Monte Grisa, da qui si imbocca il sentiero ciclopedonale (vicino a via Caden) fino al casello di San Carlo (vicino a via del Duca) e da qui si prosegue verso il mare. Il tratto di strada che si percorre è molto bello e si può godere la vista del mare e delle rovine antiche. La distanza è di circa 10 km. L'itinerario è molto bello e si può godere la vista del mare e delle rovine antiche. La distanza è di circa 10 km.

Varianze
Dopo circa 100 m dal casello di Opicina, appena uscita la pedana di marcia, a destra si incontra la pedana di San Carlo. Dopo pochi metri si arriva alla pedana di San Carlo. Da qui si prosegue verso il mare. Il tratto di strada che si percorre è molto bello e si può godere la vista del mare e delle rovine antiche. La distanza è di circa 10 km.



2 ITINERARIO CICLOPEDONALE Basovizza

Dal piazzale dell'Obelisco, attraversando la strada che collega Trieste ad Opicina, si incontra il casello CAI n° 1. Imboccando la strada si arriva al casello di Basovizza. Da qui si prosegue verso il mare. Il tratto di strada che si percorre è molto bello e si può godere la vista del mare e delle rovine antiche. La distanza è di circa 10 km.

Varianze
Il giro completo è, per i pedoni, piuttosto lungo, in tal caso è consigliabile, dopo il primo il bus, a Basovizza, e arrivare a Trieste utilizzando l'addio di linea n. 30.



Varianze
Il giro completo è, per i pedoni, piuttosto lungo, in tal caso è consigliabile, dopo il primo il bus, a Basovizza, e arrivare a Trieste utilizzando l'addio di linea n. 30.

3 ITINERARIO PEDONALE Discsa a mare / Codàs

Il percorso è, in pratica, la prima parte del percorso 1, solo che si parte dal casello di Opicina, dove si trova il casello di Opicina, si prosegue per il Monte Grisa, da qui si imbocca il sentiero ciclopedonale (vicino a via Caden) fino al casello di San Carlo (vicino a via del Duca) e da qui si prosegue verso il mare. Il tratto di strada che si percorre è molto bello e si può godere la vista del mare e delle rovine antiche. La distanza è di circa 10 km.

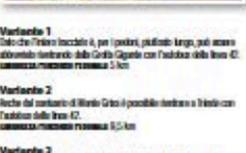
Varianze
Dopo circa 100 m dal casello di Opicina, appena uscita la pedana di marcia, a destra si incontra la pedana di San Carlo. Dopo pochi metri si arriva alla pedana di San Carlo. Da qui si prosegue verso il mare. Il tratto di strada che si percorre è molto bello e si può godere la vista del mare e delle rovine antiche. La distanza è di circa 10 km.



4 ITINERARIO CICLOPEDONALE Grotta Gigante

Dal piazzale dell'Obelisco si segue il percorso delle licenze fino al casello di Opicina, che si attraversa per il tratto ciclopedonale (vicino a via Caden) fino al casello di San Carlo (vicino a via del Duca) e da qui si prosegue verso il mare. Il tratto di strada che si percorre è molto bello e si può godere la vista del mare e delle rovine antiche. La distanza è di circa 10 km.

Varianze
Il giro completo è, per i pedoni, piuttosto lungo, in tal caso è consigliabile, dopo il primo il bus, a Basovizza, e arrivare a Trieste utilizzando l'addio di linea n. 30.



Varianze
Il giro completo è, per i pedoni, piuttosto lungo, in tal caso è consigliabile, dopo il primo il bus, a Basovizza, e arrivare a Trieste utilizzando l'addio di linea n. 30.

5 ITINERARIO CICLOPEDONALE Trobicario / Gropada / Basovizza / Draga Sant'Elia

Dal piazzale dell'Obelisco (vicino a San Carlo) possibile percorrere l'itinerario Obelisco - Napoleonica - mare (OP) e MO. Si parte da piazza Oberdan, dove si trova il casello di Opicina, si prosegue per il Monte Grisa, da qui si imbocca il sentiero ciclopedonale (vicino a via Caden) fino al casello di San Carlo (vicino a via del Duca) e da qui si prosegue verso il mare. Il tratto di strada che si percorre è molto bello e si può godere la vista del mare e delle rovine antiche. La distanza è di circa 10 km.

Varianze
Dopo circa 100 m dal casello di Opicina, appena uscita la pedana di marcia, a destra si incontra la pedana di San Carlo. Dopo pochi metri si arriva alla pedana di San Carlo. Da qui si prosegue verso il mare. Il tratto di strada che si percorre è molto bello e si può godere la vista del mare e delle rovine antiche. La distanza è di circa 10 km.



6 ITINERARIO CICLOPEDONALE Rapa / Monte Lanaro / Strada del vino Terrano

Dal piazzale dell'Obelisco si segue il percorso delle licenze fino al casello di Opicina, che si attraversa per il tratto ciclopedonale (vicino a via Caden) fino al casello di San Carlo (vicino a via del Duca) e da qui si prosegue verso il mare. Il tratto di strada che si percorre è molto bello e si può godere la vista del mare e delle rovine antiche. La distanza è di circa 10 km.

Varianze
Il giro completo è, per i pedoni, piuttosto lungo, in tal caso è consigliabile, dopo il primo il bus, a Basovizza, e arrivare a Trieste utilizzando l'addio di linea n. 30.



Varianze
Il giro completo è, per i pedoni, piuttosto lungo, in tal caso è consigliabile, dopo il primo il bus, a Basovizza, e arrivare a Trieste utilizzando l'addio di linea n. 30.

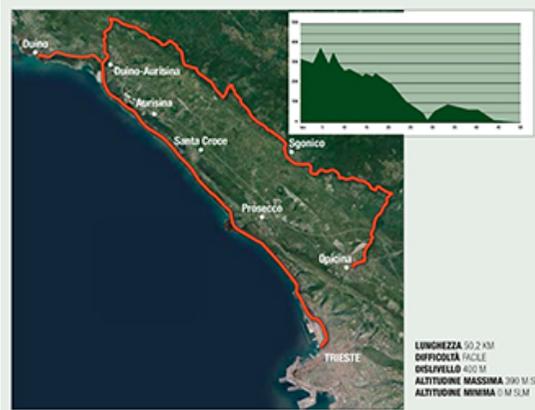
7

ITINERARIO CICLISTICO Opicina - Monrupino - Sagrado - Sistiana - Trieste

Affacciato sul mare Adriatico, il Carso è un ambiente di racconto tra ecosistemi differenti, quello mediterraneo e quello continentale, di una pregio per la peculiare paesaggistica e per il patrimonio storico-culturale. In questo contesto si trovano anche le tradizionali "cortezze", indicate lungo la strada da una frasca, luoghi dove si vendono e si consumano il vino direttamente nel locale o addirittura nella cantina del produttore. La pianta carnosa delle foglie sovrano ovate e significa olio e indica il periodo di apertura di città come che il Municipio Orlino concedeva ai contadini. Nel 1784 veniva emanato un decreto imperiale che consentiva ai cittadini di vendere generi alimentari da lui stesso prodotti in tutti i periodi dell'anno parali per un periodo limitato. Le stagioni più adatte per apprezzare il paesaggio carso sono la primavera e soprattutto l'autunno, quando il contrasto dei colori esalta la bellezza dell'ambiente naturale. Dal capolinea del tram, sul centro di Opicina, si prende via Nazionale in direzione Slovenia. Dopo circa 200 metri si gira a destra, seguendo l'indicazione per Monrupino.



Arrivati a Zola-Car si seguono le indicazioni di color marrone per il Santuario, dove si può far sosta nei piazzali, per godere del panorama sul mare. Si torna indietro di qualche decina di metri e si gira a destra, imboccando una strada asfaltata in discesa. Al bivio si segue la tabella che indica Repen. La strada torna a sinistra; si seguono le indicazioni per Sagrado e Rupelapicce e poi per Sognico. Prima di giungere, sulla sinistra, si riconosce la caratteristica fontana zappoladale del Santuario di Monte Cris e sullo sfondo il mare. Davanti al municipio di Sognico, allo stop, si gira verso destra e si prosegue verso Sistiana e Serravalle. All'ingresso a Serravalle, sulla destra, si vede la chiesetta di San Ulrico. Passato una ventina della fermata d'autobus si gira subito a sinistra e, percorsi 600 metri, si gira a destra. Da qui seguire le indicazioni per Tenace e girare poi verso San Pelagio e Malchina. Dopo aver attraversato Preonzo si raggiunge Malchina, e da Malchina si parte verso Gorgole.



Una sequenza ininterrotta di località, adagiate sul Carso, tra vigne, ulivi, oli e i tipici muraglioni. Una zona ricca di servizi, in cui assaggiare ottimi prodotti del territorio. Da Gorgole di Sistiana si lascia la chiesetta, per poi girare subito dopo verso sinistra; all'incrocio si gira a destra e si parte verso Sistiana, attraverso la Strada Provinciale 4. Si passa sotto la ferrovia e poco dopo si attraversa un casalicchio che passa sopra l'autostrada. Arrivati al grande incrocio di Sistiana si seguono le indicazioni verso Montebelluna. Si giunge molto rapidamente a Duino; si gira subito a sinistra per passare davanti all'ingresso del castello, da dove si prosegue per raggiungere il porticciolo. Si torna indietro attraverso la stessa strada che si ha condotti al mare e si entra sulla strada principale (Strada 14). Da qui si fa rotta verso Trieste, seguendo le indicazioni Strada Costiera - Miramare. Dopo circa un chilometro inizia una delle strade considerate tra le più belle a livello mondiale, la Costiera, splendida via d'accesso a Trieste.



La visita sul gulf e gli scarsi sulla città in lontananza, con il Castello di Miramare a fare da nobil anagorfo, sono uno spettacolo che vale la pena apprezzare "in sole". Si passa attraverso una briva galleria naturale. La chiesetta, in stile barocco, conduce di nuovo al livello del mare. Poco dopo il castello inizia il lungomare di Barcola, animadissimo e frequentato da migliaia di persone. Trieste è sempre più vicina; in pochi minuti, dopo esser passati sotto il Faro della Vittoria, si raggiunge lo spettacolare Piazza dell'Unità d'Italia, la più grande piazza d'Europa affacciata sul mare.



8

ITINERARIO CICLISTICO Opicina - Padriciano - Basovizza - Dolina - San Servolo - Opicina

Prendere il tram che da Trieste porta a Opicina. Si scende al capolinea, da lì si prende via Nazionale in direzione Slovenia. Dopo circa 400 metri si scosta a destra, imboccando via Basovizza. A 3,5 chilometri dalla partenza si giunge a Padriciano. Continuando sulla Strada Provinciale si arriva Padriciano (5,5 chilometri) e da qui, dopo altri 2,5 chilometri, a Basovizza. Si attraversa il centro di Basovizza e si seguono le indicazioni per la Foba di Basovizza (monumento nazionale). Da qui si segue la strada che partoris ad attraversare doppiamente San Lorenzo e poi una strada in discesa, con vista aperta, si attraversano in sequenza i paesi di Sant'Antonio in Bosco, Bagnoli, San Dorjio della Valle Dolina.



Subito dopo la tabella bianca con l'indicazione "Dolina" si gira a sinistra e si sale verso Prebenico, attraverso una strada molto divertente e spettacolare, con scorci panoramici. Da qui si va la prima fare una puntata al Castello di San Servolo (Grad Svojeti), in territorio sloveno, e ripartire su Trieste e il suo gulf e marittimo.



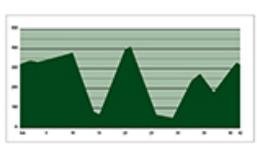
Si riprende un pezzo di strada pedonale in precedenza e si raggiunge il mare di Sant'Antonio in Bosco. Da qui si imbocca la Strada Provinciale 11, poi Strada per Basovizza e, dopo un bel pezzo in discesa, si torna a salire imboccando Strada Nuova per Opicina (9,5 chilometri dalla partenza).



Dopo 4 chilometri di bella strada in salita si arriva all'obolico di Opicina, eretto nel 1830 in onore dell'imperatore Francesco Giuseppe, per conto del Corpo Mercantile di Trieste. L'occasione fu l'inaugurazione della Strada Nuova per Opicina, un nuovo collegamento tra Trieste e l'Austria. Si gode da qui una vista meravigliosa su tutta la città e sul mare e da qui ha inizio l'affascinante percorso della Strada Napoletana. Proseguendo per altri 800 metri si raggiunge il punto di partenza.



Variente
Da San Lorenzo, con una deviazione di 2 chilometri (il cui circa 400 metri in leggera salita), si può raggiungere Draga Sant'Elia e collegarsi alla pista ciclopeditone "Sant'Elia Cottur", descritta qui e fianco.



9

PISTA CICLOPEDONALE "COTTUR" Draga Sant'Elia - Trieste (San Giacomo)

Il tracciato è percorribile in tutti e due sensi. Lo schema altimetrico qui riportato presenta la direzione da Draga a Trieste; la direzione del tracciato inverso parte dal centro città per arrivare a Draga. Il percorso della pista si snoda su parte del tracciato della ferrovia che dal 1887 al 1959 collegava la stazione di Trieste-Carso-Marco con quella di Ercelle lungo la ferrovia Isola Pola-Duino. Il tratto è quello compreso tra la deviazione della ferrovia Transalpina per Gorizia e Padriciano nel nome di San Giacomo a Trieste e il cordone Sale-Sloveno poco oltre l'ex Stazione di Sant'Elia, dopo aver attraversato l'area protetta del Parco Naturale della Via Rosanda.

Per la realizzazione della linea vennero impiegati 2600 operai che in vent'anni portarono a compimento l'intera opera caratterizzata da attraversamenti e impenetrabili lavori di scavo e sbancamento. Oggi sono riconoscibili, anche se spesso destinati ad uso privato, nove caselli e due stazioni ferroviarie tra le quali spicca quella di Sant'Antonio in Bosco - Meco. Il tracciato ha mantenuto le cinque gallerie, e parte dei ponti, strutture che, particolarmente interessanti sia sotto il profilo tecnico che quello storico, elevano l'intera opera al rango di prezioso monumento di archeologia industriale. Da San Giacomo ad Altus il tracciato è adattato per garantire una maggiore sicurezza, il percorso destinato ai ciclisti è delimitato da quello pedonale. Il tratto successivo che porta da Altus a Draga Sant'Elia è invece deserto.

Dalla pista si possono ammirare e visitare siti di interesse storico e archeologico, architettonico e ambientale. Il tratto che collega San Giacomo a Caltrina attraversa un'ampia zona cittadina ancora caratterizzata da costruzioni aeree verdi, oniriche e triestine. In questa parte del tragitto il percorso si apre su scorci della Trieste contemporanea con i contrasti tra i vicoli del tracciato ferroviario e, più in alto, quelli della Grande Viabilità. Così, già quando si inizia a scendere l'imboccatura della Via Rosanda, non si può non notare le valli fane della zona industriale, con il canale navigabile, le barchine del Porto commerciale e industriale di Trieste. Di particolare pregio il viadotto sul Rio Corquidale e quello di Rio Sorniceto, alti sulle piccole valli scabrotte verdi di coltivazioni e profumate dagli alberi da frutto. Si osservano anche i caselli all'altezza di salita di Pieve e di Altus. Il verde intenso, in alto, il gulf del Bosco Sagnoli. Scoperte le severe imbondizioni autostradali, non si nuovo sorprenderci, si entra nella parte più interessante e intatta del tracciato, il percorso, comendo lungo il fianco del Monte Sora e affacciandosi, via via che si procede, sulla Via Rosanda. È il grande bellezza anche per i punti panoramici unici, a partire dall'imponente viadotto di Longera. Poco dopo si apre la più lunga delle gallerie, quella di San Giuseppe della Chiesa, su per la quale è il bosco di pini neri e sequoie il contesto. Seguono il viadotto sul Rio del Gai, il casello di San Giuseppe e la Stazione di Meco. Sorpassato il piccolo centro di Peralto, raggiungibile poco dopo, il paese di San Lorenzo con la sua bella Vedotta, dalla quale lo sguardo può



specchiare dall'altipiano carso verso il mare, e la chiesa con le tipiche tegole a lastre di pietra. Più avanti, dopo l'unico casalicchio originario giunto sino a noi, la pista incide nuovamente la montagna con la sequenza delle Gallerie della vecchia linea ferroviaria sopra le quali si apre la Grotta delle Gallerie, sito importante da un punto di vista archeologico in quanto vi sono stati rinvenuti diversi manufatti del Neolitico al Bronzo. Vi si accede a piedi per un sentiero che riassume il costume. Dal tracciato si possono ammirare il versante nord del Cippo Corneo, i ghiacciai, i laghetti calcarei, la Chiesa di Santa Maria in Sora. Per una visita più abbiente si può scendere a piedi verso Buttafoco, piccolo centro nel quale si possono ancora vedere i ruderi di una dei numerosi torioni edificati ad acqua d'edificata lungo il corso del torrente Rosanda, e proseguire alle volte di Santa Maria in Sora, quindi al Rifugio Peralto da cui si raggiunge agevolmente Bagnoli. Il tragitto sale ancora aggirando il Monte Sora per arrivare a Draga Sant'Elia dove, sulla strada asfaltata, si trova anche una fontana. Prendendo il sentiero Salarandina si può arrivare a una delle numerose grotte (Sorene e Sogno) presenti sul Carso. Se invece, fatta la ciclabile, si scende a destra seguendo la strada asfaltata si può introdurre la Stazione di Draga.



Si osservano anche i caselli all'altezza di salita di Pieve e di Altus. Il verde intenso, in alto, il gulf del Bosco Sagnoli. Scoperte le severe imbondizioni autostradali, non si nuovo sorprenderci, si entra nella parte più interessante e intatta del tracciato, il percorso, comendo lungo il fianco del Monte Sora e affacciandosi, via via che si procede, sulla Via Rosanda. È il grande bellezza anche per i punti panoramici unici, a partire dall'imponente viadotto di Longera. Poco dopo si apre la più lunga delle gallerie, quella di San Giuseppe della Chiesa, su per la quale è il bosco di pini neri e sequoie il contesto. Seguono il viadotto sul Rio del Gai, il casello di San Giuseppe e la Stazione di Meco. Sorpassato il piccolo centro di Peralto, raggiungibile poco dopo, il paese di San Lorenzo con la sua bella Vedotta, dalla quale lo sguardo può



L'itinerario ciclabile, tra il Carso e il mare – in bici e in tram, giugno 2014



STALLI BICICLETTE



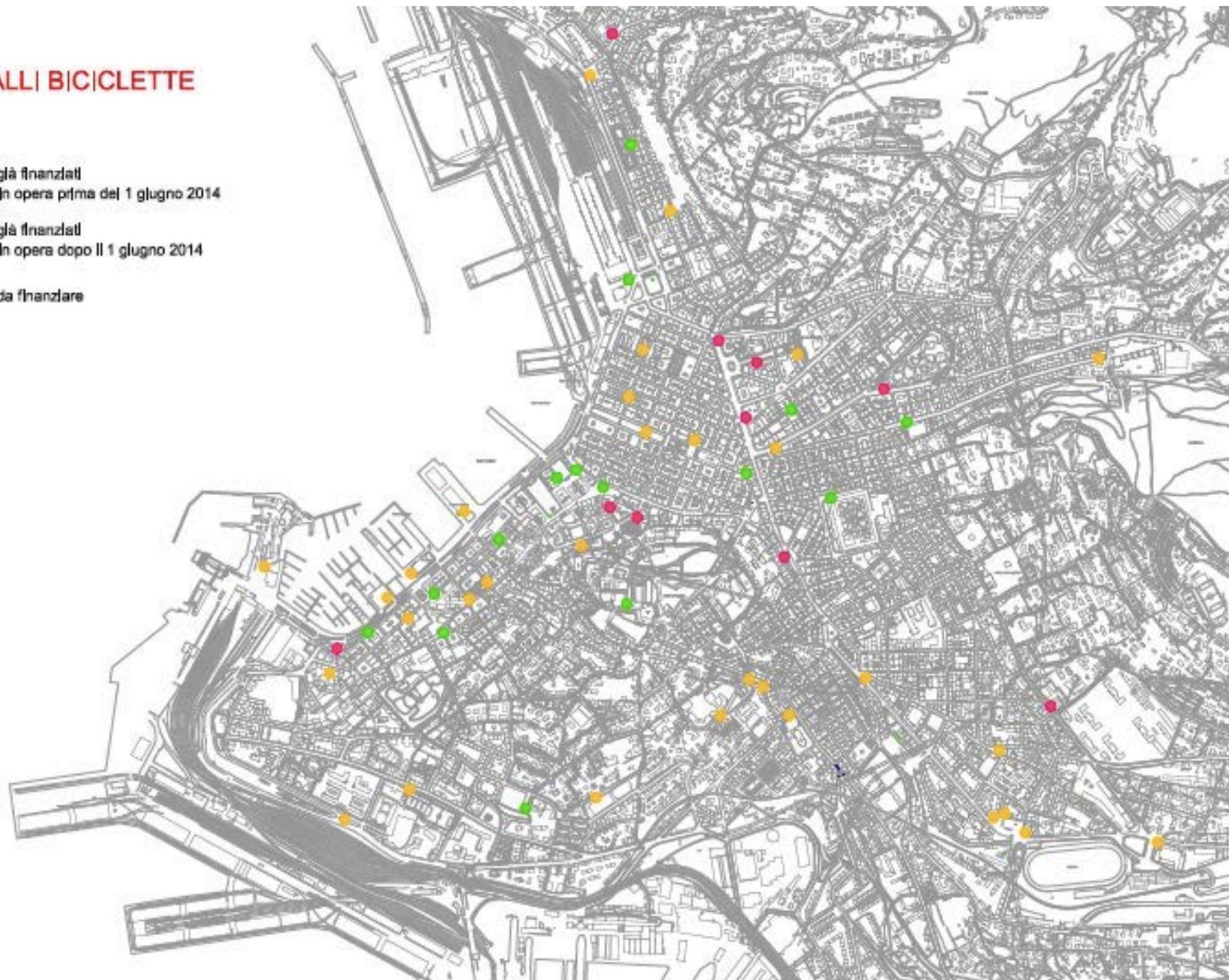
Stalli già finanziati
Posa in opera prima del 1 giugno 2014



Stalli già finanziati
Posa in opera dopo il 1 giugno 2014



Stalli da finanziare



Gli stalli per le bici, da giugno 2014



Gli stalli per le bici, da giugno 2014

In previsione

Lancio di un bando di interesse per il riutilizzo delle bici abbandonate sulla pubblica via e per il loro reimpiego a fini sociali

In previsione

Riqualificazione di via Trento con inserimento di pista ciclabile in contromano rispetto alla direzione di marcia su strada, avvio lavori 2014
Finanziamento: Ministero Ambiente, POD 2009

In previsione

Il tratto di pista e itinerario ciclabile da Campo Marzio alla Cottur, termine progettazione autunno 2014, a seguire avvio lavori
Finanziamenti: Regione e Comune

In previsione

Bando per il servizio di Bike Sharing (prime 10 stazioni), entro il 2014

Finanziamento: Pisus; Ministero Ambiente;
Comune (per un totale di 20 ciclostazioni)



La Viabilità

Rendere le strade più sicure, per tutti

**A CHE PUNTO SIAMO E COSA ABBIAMO IN
PROGRAMMA**

Per una città più smart Migliorare l'informazione

Attivazione del
portale
Infocantieri,
di concerto con
AcegasApsAmga,
Maggio 2014

rete civica del comune di trieste



Cantieri aperti | Mobilità e Traffico | Mobilità Sostenibile

Cantieri aperti

Publicato il giorno 28 mag 2014

Cantieri aperti

Muggia, loc. Darsella di S.Bartolomeo dal civ. 26 al civ.18/D

date: dal 17-07-2014 al 14-11-2014

AcegasApsAmga Spa

Trieste, via Foschiatti, via della Fonderia, piazza Ospitale 4

date: dal 28-04-2014 al 14-11-2014

AcegasApsAmga Spa

Trieste, via Fabio Severo 40- 142/2

date: dal 30-06-2014 al 28-09-2014

AcegasApsAmga Spa

Trieste, via San Francesco e vie laterali

date: dal 03-07-2014 al 29-10-2014

AcegasApsAmga Spa

Trieste, via San Sabba 16

date: dal 07-07-2014 al 30-09-2014

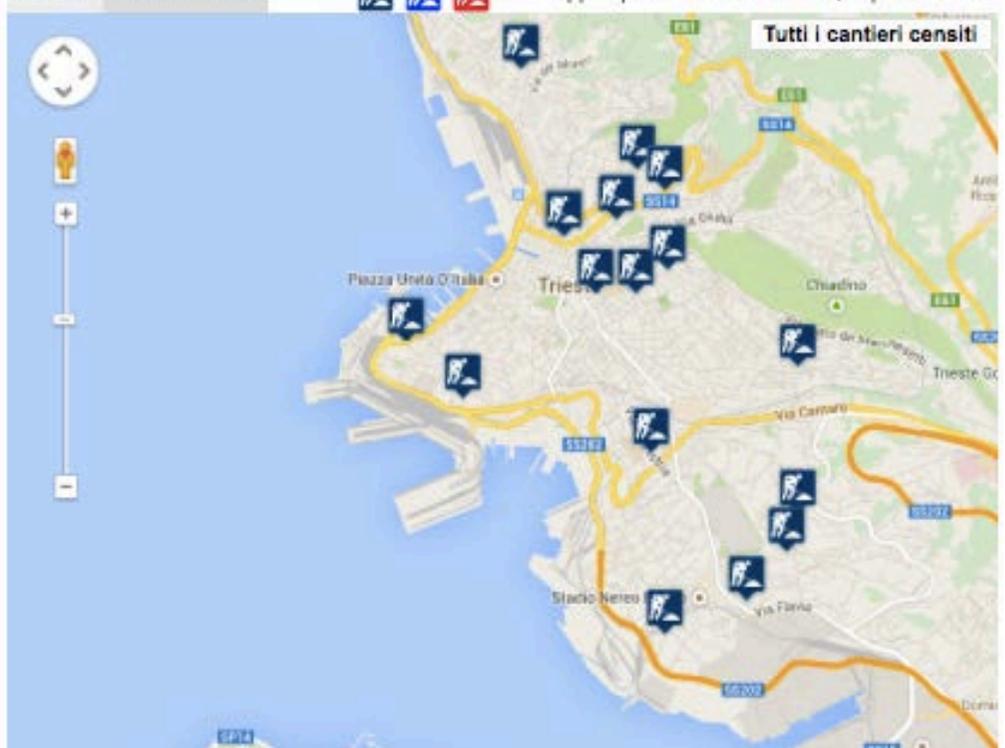
AcegasApsAmga Spa

Trieste, Via Cesare dell'Acqua vic.21/2

date: dal 21-08-2014 al 20-09-2014



Trieste Padova Tutti La mappa riporta i cantieri rilevanti, sopra i 10 metri





comune di trieste



Progetti di Zone 30 a partire dalle vie Locchi e Schiaparelli

La proposta: ZONA 30

Che cos'è?

- E' una **zona circoscritta**, in genere delimitata da assi di viabilità principale, **in cui prevale la funzione residenziale**
- E' un **angolo di città** dotato dei principali servizi di quartiere (scuole, mercato, chiesa, rete commerciale, servizi pubblici e sociali...) e **interessato da una circolazione prevalentemente di raggio locale**
- Nelle strade interne alla zona il limite di velocità è di 30 km all'ora

Perché?

- Per **prevenire incidenti gravi**, causati dall'eccessiva velocità, che spesso vedono come vittime pedoni e ciclisti ed in particolare bambini e anziani
- Per **ridurre l'inquinamento** acustico ed ambientale
- Per restituire a tutti i cittadini il **piacere di vivere appieno il proprio quartiere**, senza per questo impedire il passaggio delle auto.

La proposta: ZONA 30

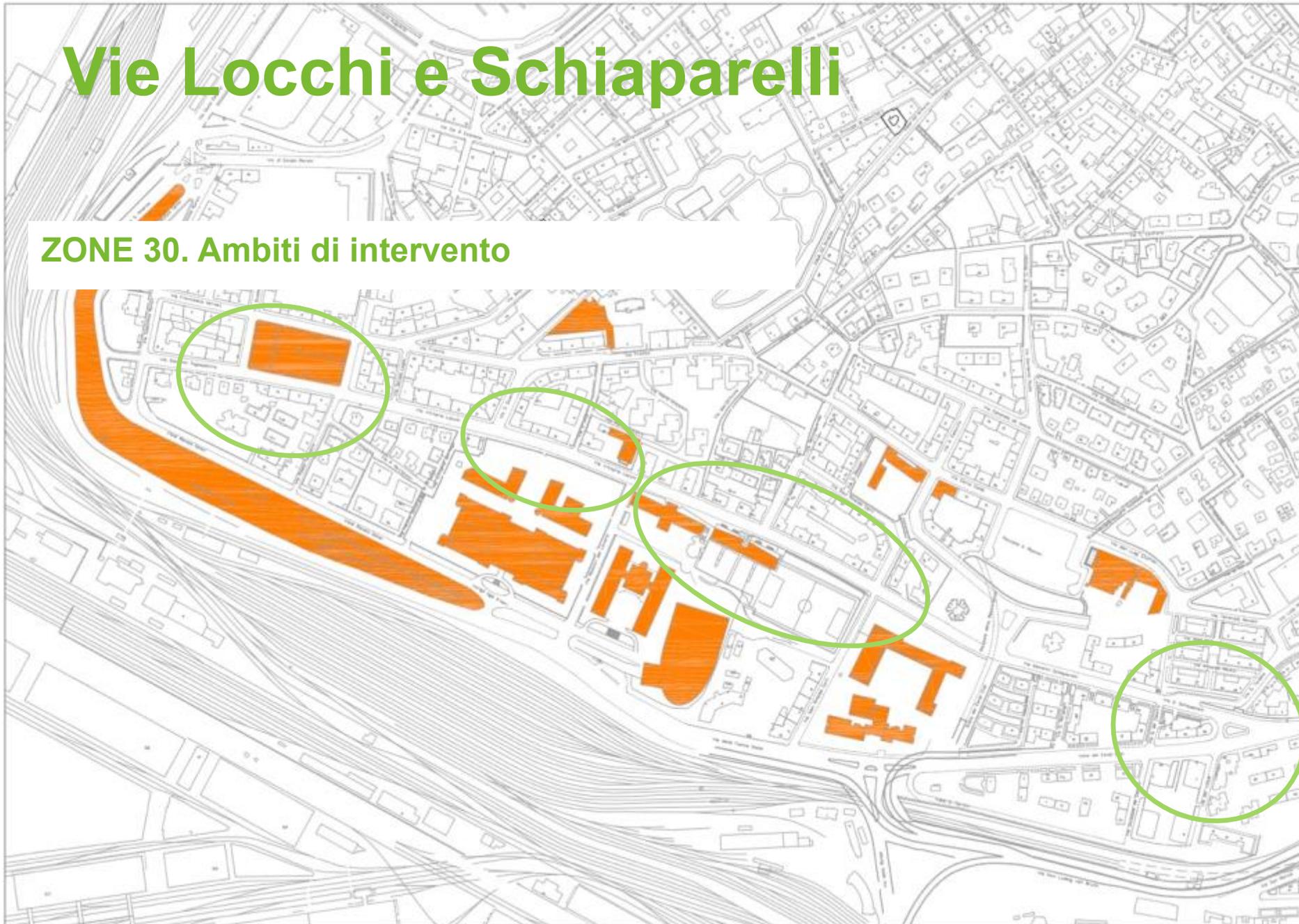
Come può essere realizzata?

- le **strade vengono "disassate"**, con un andamento a serpentina ("chicane") per rallentare di fatto la velocità dei veicoli a motore;
- **piccole zone pedonali** realizzate lungo la sede stradale (a macchia di leopardo);
- **sosta di auto e motorini come elemento di rallentamento**, a lati alterni, spesso a lisca di pesce (auto, bici, zone carico/scarico);
- **contrasto alla sosta selvaggia attraverso dispositivi spaziali** (piolini, transenne, fioriere, etc).



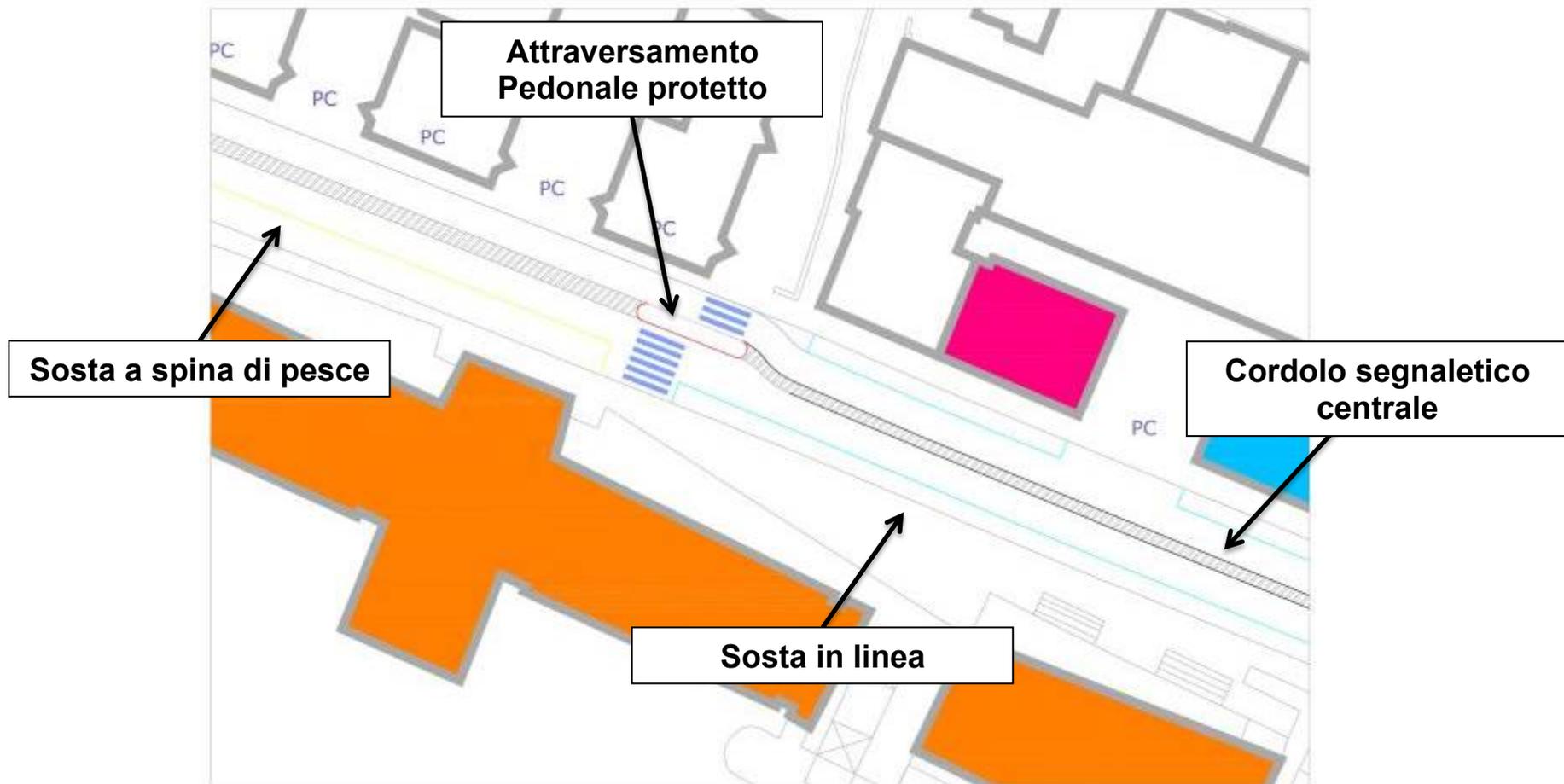
Vie Locchi e Schiaparelli

ZONE 30. Ambiti di intervento



Vie Locchi e Schiaparelli

ZONE 30. Area Commerciale – Una possibile sistemazione





La sperimentazione, realizzata con i ragazzi del ricreatorio De Amici, durante la SEM 2014



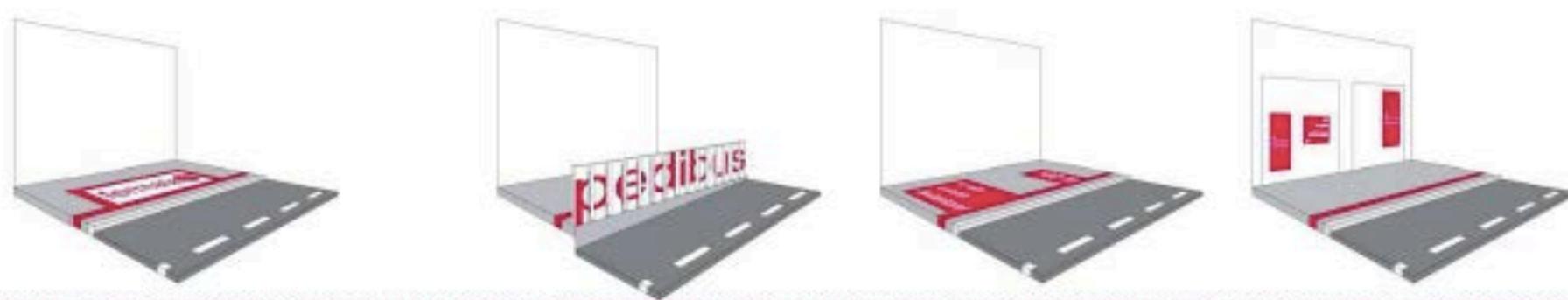
La sperimentazione, realizzata con i ragazzi del ricreatorio De Amici, durante la SEM 2014

In previsione

Progettazione partecipata della zona 30 di via Locchi e Schiaparelli; ricerca finanziamenti

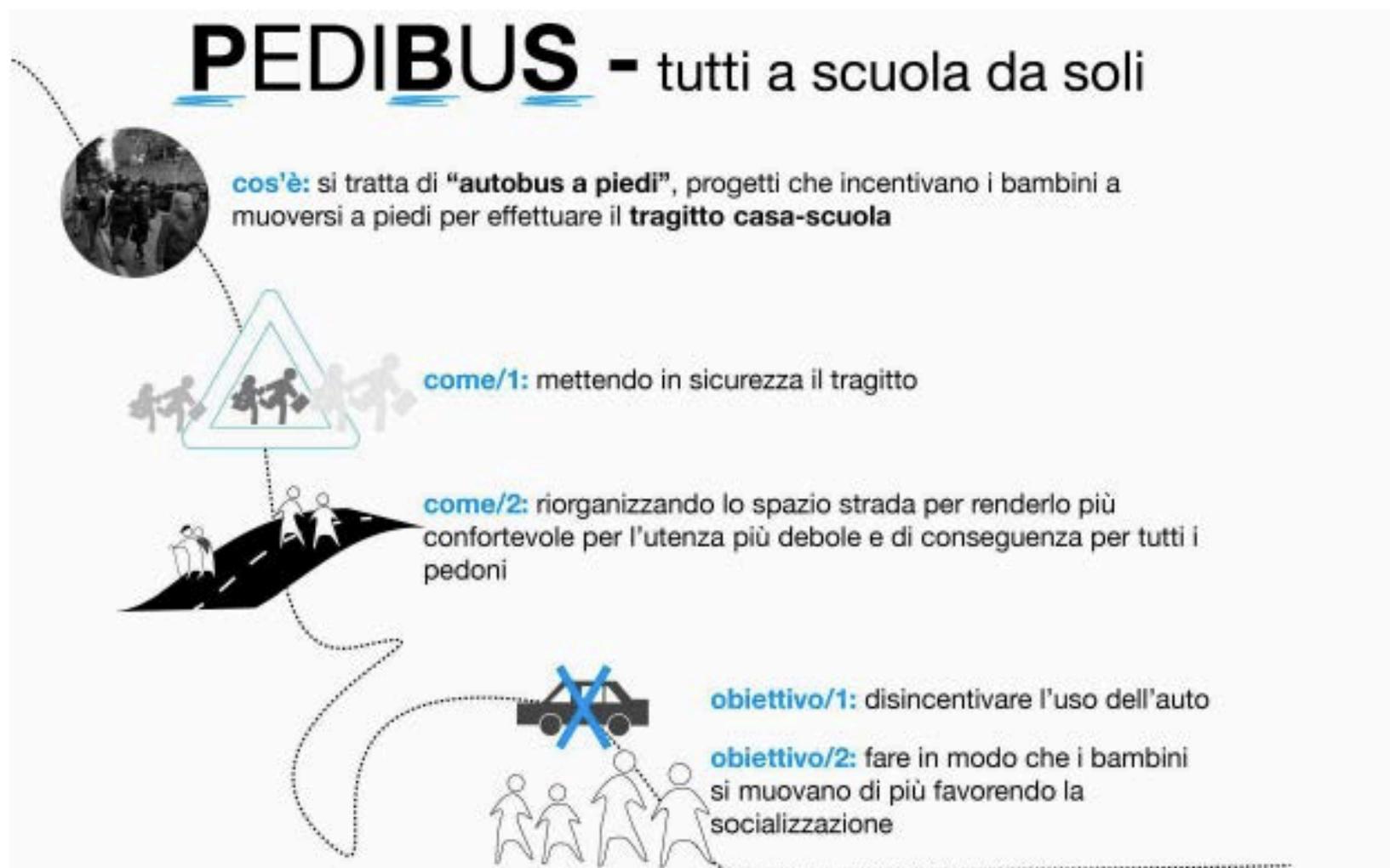
Progettazione partecipata della zona 30 sulla direttrice via Settefontane-viale D'Annunzio; ricerca finanziamenti

In previsione



Sicurezza si fa in strada!

Dai percorsi sicuri casa-scuola alla rigenerazione dello spazio pubblico





Il Pedibus Filzi-Grego

La Sosta

Mediare le esigenze di residenti,
commercianti, pedoni, ciclisti, turisti
... con la salute e la qualità della città



A CHE PUNTO SIAMO

Per una città più smart

Sistemi integrati
a tempo per il
pagamento della
sosta

Un protocollo di
intesa tra Esatto,
Trieste Terminal
Passeggeri, Saba
Italia spa e Park San
Giusto Spa, maggio
2014

neos park
il tuo parcometro personale

 **easy:Park™**

Un uso più intensivo dei parcheggi in contenitore

Agevolazioni per i residenti

Una convenzione con Saba Italia Spa per i parcheggi di Silos, Ospedale Maggiore, Foro Ulpiano, settembre 2014



LEGENDA:

Zone Tariffarie



Zone Tariffarie (altri Enti)



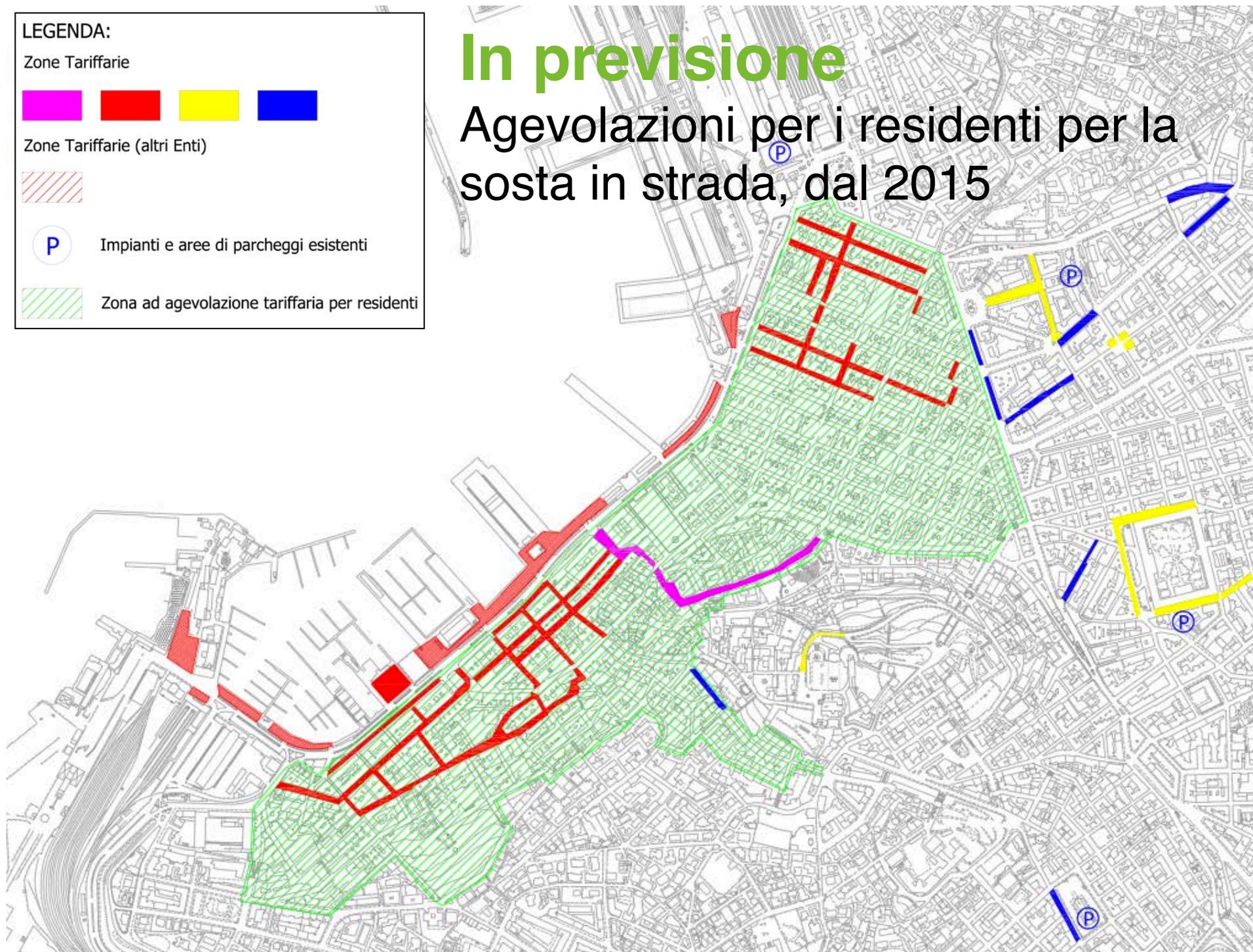
Impianti e aree di parcheggi esistenti



Zona ad agevolazione tariffaria per residenti

In previsione

Agevolazioni per i residenti per la sosta in strada, dal 2015



Le agevolazioni per i residenti

SOSTA su STRADA: “Zona Rossa” con agevolazione tariffaria che prevede un **abbonamento** ad un **canone mensile di 30 € (costo totale annuo di 360 €)**, valido per un veicolo a nucleo familiare; per **pagamenti anticipati su tutta l’annualità** il costo si abbatte a **306 €** (sconto del 15%)

Aree Tariffarie “normali”

VIOLA (1,70 €/ora): accordi realizzazione Park San Giusto

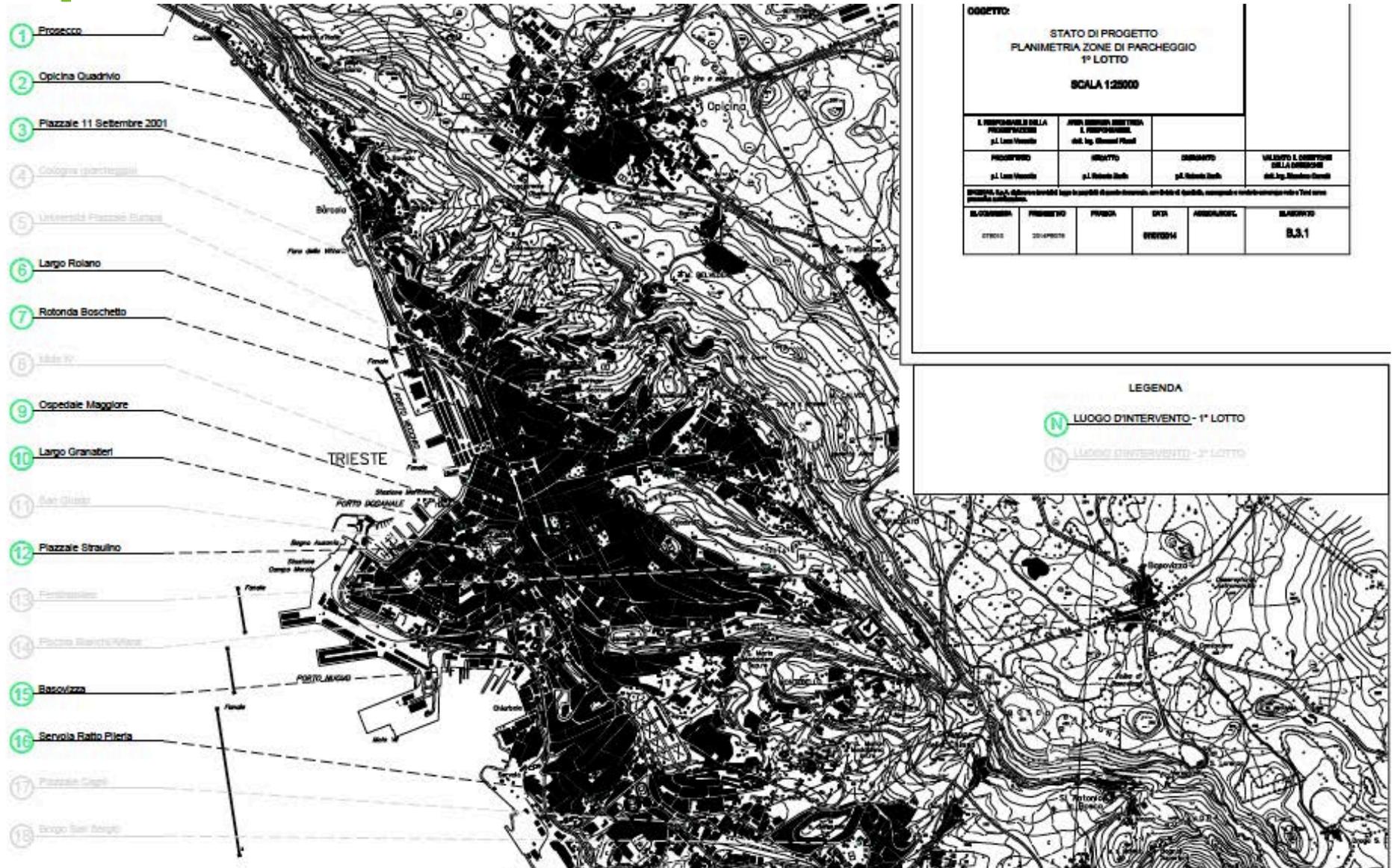
ROSSA (1,50 €/ora): aree centro storico (Borgo Teresiano e Giuseppino)

GIALLA (1,00 €/ora): zone a corona del centro; incentivo utilizzo park di cintura

BLU (0,50 €/ora): aree meno centrali per favorire turn-over (prima ½ ora gratis)

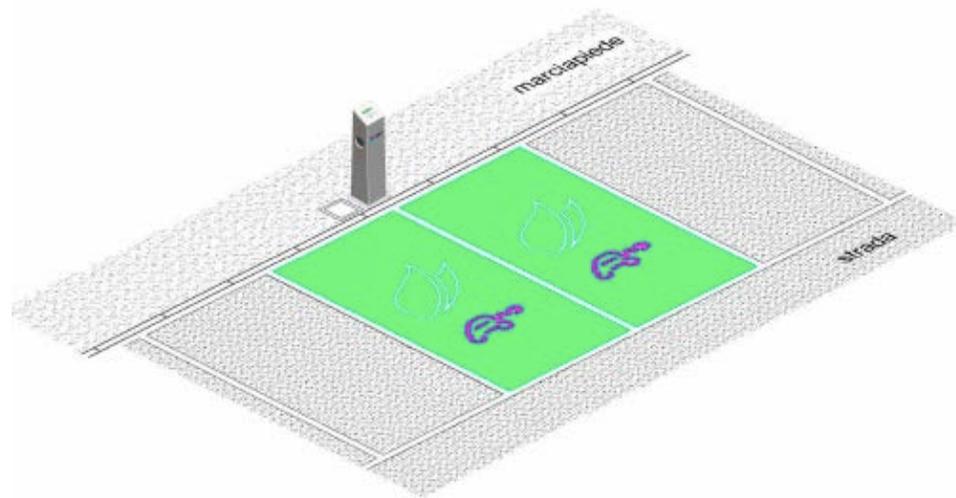
Prima ora gratuita per i veicoli al servizio di persone con capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta in possesso del contrassegno.

In previsione



Posizionamento di un primo lotto di 10 colonnine per la ricarica di auto elettriche (PROGETTO ACEGASAPSAMGA), entro 2014

SIMULAZIONE PARCHEGGIO



Posizionamento di un primo lotto di 10 colonnine per la ricarica di auto elettriche (PROGETTO ACEGASAPSAMGA)